

---

## INDICE

Presentazione .....	p. 7
Parte prima - Per farsi un'idea... ..	p. 9
Breve introduzione al modello copyleft <i>(di Simone Aliprandi)</i> .....	p. 11
Parte seconda - Free software .....	p. 17
Il Progetto GNU <i>(di Richard M. Stallman)</i> .....	p. 19
La licenza GNU GPL - traduzione italiana .....	p. 41
La licenza GNU LGPL - versione sintetica “commons deed” .....	p. 51
Parte terza - Open Source .....	p. 53
La Open Source Definition <i>(di Bruce Perens)</i> .....	p. 55
La Cattedrale e il bazar <i>(di Massimo Carboni)</i> .....	p. 79
Parte quarta - Linux .....	p. 83
L'alternativa vincente <i>(di Marco Biagiotti)</i> .....	p. 85
Un solo kernel, molte distribuzioni <i>(di Emmanuele Bello)</i> * .....	p. 95

Parte quinta - Alcuni aspetti giuridici .....	p.101
Il software libero in riferimento alle recenti disposizioni legislative sul diritto d'autore <i>(di Donato Molino)</i> .....	p.103
Il problema dei brevetti sulle idee <i>(di Alessandro Rubini)</i> .....	p.113
L'effettività giuridica delle licenze <i>(di Simone Aliprandi)</i> .....	p.125
Parte sesta - Dall'opensource all'opencontent .....	p.129
La Licenza FDL - traduzione italiana .....	p.131
L'OpenContent: intervista per il sito Scarichiamoli.org <i>(di Simone Aliprandi)</i> .....	p.139
Creative Commons: brochure informativa con i concetti base <i>(a cura di Simone Aliprandi)</i> .....	p.143
Open Access - Dichiarazione di Berlino per l'accesso aperto alla letteratura scientifica (22 ottobre 2003) .....	p.151
Appendice .....	p.155
Bibliografia commentata della cultura open <i>(di Simone Aliprandi)*</i> .....	p.157
Siti web di maggiore rilevanza <i>(di Simone Aliprandi)</i> .....	p.163
Ma che faccia avrà...? <i>(di Simone Aliprandi)</i> .....	p.167

\* *contributi completamente inediti*

## Presentazione

Se qualcuno si aspetta qualcosa di particolarmente innovativo da queste pagine, ha sbagliato libro. Lo dico subito, onde evitare equivoci.

Questa è un'antologia di articoli e documenti già pubblicati altrove; e i pochi testi inediti qui contenuti trattano temi già abbastanza noti ai cultori dell'informatica libera.

Eppure sono fermamente (e un po' spavalidamente) convinto della grande utilità di questo libro. Dalla fine degli anni 90 ad oggi ormai si è scritto molto su questa cultura, ma durante questi due anni di mia attività di sensibilizzazione (partecipando ad eventi, progetti e mailing list) e ricerca privata in questo settore, mi sono accorto di quanto ci sia bisogno in Italia di **informazione di base** su certi temi. La gente che muove i primi passi in questo nuovo affascinante mondo della libera condivisione delle conoscenze e della creatività è molto curiosa di sapere da dove è partito il tutto; e purtroppo le occasioni di divulgazione sono davvero poche e spesso rivolte a pubblici settoriali e ristretti (principalmente informatici, o economisti e giuristi).

Questo libro cerca di fare un primo passo per rispondere a questa esigenza diffusa che statisticamente è proiettata a crescere sempre di più nei prossimi anni. Ho voluto raccogliere e commentare i testi che a mio avviso fanno luce meglio di altri sui concetti fondamentali; concetti che infatti danno il nome alle varie sezioni di questo libro (Free Software, Open Source, Linux, Copyleft, Opencontent) e che ho già cercato di approfondire nel mio primo libro "Copyleft & opencontent". Qui ho cercato di fare un passo indietro, ma

con un'ottica più matura e con una maggiore consapevolezza del fenomeno in questione; ho cercato di rispolverare le letture che ho fatto in questi anni e di interrogarmi con il "senno di poi" sul loro impatto. Le mie considerazioni sono contenute di volta in volta nelle presentazioni introduttive che precedono ogni articolo e ogni documento: l'augurio è che possano risultare utili.

Inoltre tengo a precisare (ancora in modo vergognosamente spavaldo) che questo libro incarna al meglio lo spirito dell'opencontent. Grazie a questa filosofia di distribuzione delle opere dell'ingegno che altri illustri autori prima di me hanno voluto sposare, mi è stato possibile realizzare quest'alchimia di voci autorevoli senza dover muovere un dito di troppo per l'acquisizione dei diritti. Spero che ciò possa fungere da esempio concreto (una sorta di urlo alla Frankenstein Junior: "si può fare!) e quindi possa aprire la strada in Italia ad un tipo di editoria illuminata e innovativa, come quella che da due anni a questa parte cerco di sostenere direttamente.

Ovviamente devo ringraziare tutti coloro che mi hanno sostenuto nel perseguimento di questo obiettivo: gli enti che hanno sponsorizzato e promosso le mie prime pubblicazioni, senza i quali non avrei mai potuto raggiungere un certo grado di visibilità; i docenti e ricercatori che mi hanno coinvolto in convegni e workshop, permettendomi di misurarmi sempre con pubblici diversi e quindi di sondare le diverse esigenze d'informazione; gli amici della società PrimaOra, che ancora una volta mi hanno consentito di gestire l'iniziativa editoriale con la massima libertà; ma soprattutto gli enti promotori di questa nuova pubblicazione: è infatti grazie al loro contributo che il libro può essere venduto ad un prezzo di copertina inferiore agli standard di mercato (tra l'altro rendendone così più conveniente l'acquisto in originale rispetto alla stampa artigianale, comunque consentita dalla licenza). Infine un grazie anticipato a coloro che collaboreranno alla distribuzione di quest'opera editoriale, anche in canali alternativi (associazioni, fiere, eventi) cioè al di là della tradizionale rete di vendita (librerie, edicole, megastores) che resta - per motivi spesso pretestuosi - ancora meta difficilmente raggiungibile per questo tipo di editoria.

A questo punto, buona lettura e... buona condivisione!

*Simone Aliprandi*  
(gennaio 2006)